



In ascolto:

29^a domenica del Tempo Ordinario A

(Isaia 45, 1.4-6; Salmo 95; 1 Tessalonicesi 1,1-5; Matteo 22, 15-21)

In quel tempo, i farisei (...) mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità (...). Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Ce-

sare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». Vengono da Gesù e gli pongono una domanda cattiva, di quelle che scatenano odi, che creano nemici: è lecito o no pagare le tasse a Roma? Sono partigiani di Erode, il mezzosangue idumeo re fantoccio di Roma; insieme ci sono i farisei, i puri che sognano una teocrazia sotto la legge di Mosè. Non si sopportano tra loro, ma oggi si alleano contro un nemico comune: il giovane rabbi di cui temono le idee e di cui vogliono stroncare la carriera di predicatore. La trappola è ben congegnata: scegli: o con noi o contro di noi! Pagare o no le tasse all'impero? Gesù risponde con un doppio cambio di prospettiva. Il primo: sostituisce il verbo pagare con il verbo restituire: restituite, rendete a Cesare ciò che è di Cesare. Restituite, un imperativo forte, che coinvolge ben più di qualche moneta, che deve dare forma all'intera vita: ridate indietro, a Cesare e a Dio, alla società e alla famiglia, agli altri e alla casa comune, qualcosa in cambio di ciò che avete ricevuto. Noi tutti siamo impigliati in un tessuto di doni. Viviamo del dono di una ospitalità cosmica. Il debito di esistere, il debito grande di vivere si paga solo restituendo molto alla vita. Rendete a Cesare. Ma chi è Cesare? Lo Stato, il potere politico, con il suo pantheon di facce molto note e poco amate? No, Cesare indica molto più di questo. Oso pensare che il vero nome di Cesare oggi, che la mia controparte sia non solo la società, ma il bene comune: terra e poveri, aria e acqua, clima e creature, l'unica arca di Noè su cui tutti siamo imbarcati, e non ce n'è un'altra di riserva. Il più serio problema del pianeta. Hai ricevuto molto, ora non depredate, non avvelenare, non mutilare madre terra, ma prenditene cura a tua volta.

Il secondo cambio di paradigma: Cesare non è Dio. Gesù toglie a Cesare la pretesa divina. Restituite a Dio quello che è di Dio: di Dio è l'uomo, fatto di poco inferiore agli angeli (Salmo 8) e al tempo stesso poco più che un alito di vento (Salmo 44), uno stoppino fumante, ma che tu non spegnerai. Sulla mia mano porto inciso: io appartengo al mio Signore (Isaia 44,5). Sono parole che giungono come un decreto di libertà: tu non appartieni a nessun potere, resta libero da tutti, ribelle ad ogni tentazione di lasciarti asservire, sei il custode della libertà (Eb 3,6). Su ogni potere umano si stende il comando: non mettere le mani sull'uomo. L'uomo è il limite invalicabile: non ti appartiene, non violarlo, non umiliarlo, non abusarlo, ha il Creatore nel sangue e nel respiro. Cosa restituirò a Dio? Il respirare con lui, la triplice cura: di me, del mondo e degli altri, e lo stupore che tutto è «un dono di luce, avvolto in bende di luce» (Rab'ia). (E. Ronchi)

In primo piano: GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2020

Celebrare la Giornata Missionaria Mondiale significa anche riaffermare come la preghiera, la riflessione e l'aiuto materiale delle vostre offerte sono opportunità per partecipare attivamente alla missione di Gesù nella sua Chiesa. La carità espressa nelle collette delle celebrazioni liturgiche della terza domenica di ottobre ha lo scopo di sostenere il lavoro missionario svolto a mio nome dalle Pontificie Opere Missionarie, per andare incontro ai bisogni spirituali e materiali dei popoli e delle Chiese in tutto il mondo per la salvezza di tutti. (Papa Francesco)

In calendario:

Lunedì 19 ottobre San Paolo della Croce	7,00	Eucaristia: <i>def. Gambini Enrico</i>
	8.30	Eucaristia: <i>def. Ottavi Cathia (ann.)</i>
Martedì 20 ottobre	7,00	Eucaristia: <i>def. Ercole Giovanni; int. particolare</i>
	8,30	Eucaristia
Mercoledì 21 ottobre	7,00	Eucaristia: <i>def. Ercole Giovanni</i>
	8,30	Eucaristia
	18,00	SANTA CROCE, Eucaristia: <i>def. Ferruccio</i> segue Adorazione Eucaristica fino alle 19.00
Giovedì 22 ottobre San Giovanni Paolo II	7,00	Eucaristia
	8,30	Eucaristia
Venerdì 23 ottobre San Giovanni da Capestrano	7,00	Eucaristia
	8,30	Eucaristia
Sabato 24 ottobre	7,00	Eucaristia: <i>def. Ercole Giovanni</i>
	8,00	Rosario
	8,30	Eucaristia
	18.00	Eucaristia della vigilia
Domenica 25 ottobre 30ª del Tempo Ordinario	7.30	Eucaristia: <i>def. Giannina</i>
	10.30	Eucaristia capitolare: <i>def. Anime abbandonate</i>
	18.00	Eucaristia: <i>def. Rastello Emilia e Spino Elicio; Vincenza e Giovanni</i>

In agenda:

Lun 19: h 18 in seminario, incontro del Consiglio Pastorale diocesano;

Mar 20: h 20.45 in casa parrocchiale, primo incontro del gruppo adulti giovani di Azione Cattolica.

Raccolte:

Terra Santa € 500,00; Università Cattolica € 150,00; Migranti € 300,00; Carità del Papa € 300,00.

In evidenza:

FEDE E SCIENZA 2020

Ciclo di conferenza

Venerdì 23 ottobre 2020 h 20.45 al De la Ville

Il messale. Un libro per la vita.

Mons. Giuseppe Busani. Liturgista e parroco
della Diocesi di Piacenza-Bobbio



Parrocchia San Giovanni Battista - Cattedrale: Via Conte Tommaso, 4 - 11100 Aosta - Tel. 0165 40251
L'ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30

VISITA IL SITO DELLA CATTEDRALE: www.cattedraleaosta.it